

Allegato 1 – Linee guida per la compilazione della rendicontazione delle spese sostenute dai comuni per le strutture riabilitative di mantenimento annualità 2015 e relativi schemi di calcolo

La rendicontazione delle spese sostenute dai comuni per le strutture riabilitative di mantenimento relativa all'annualità 2015 dovrà pervenire entro il 29 febbraio 2016 presso la Direzione Regionale Salute e Politiche sociali - Area Integrazione socio-sanitaria, esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo integrazionesociosanitaria@regione.lazio.legalmail.it.

La rendicontazione dovrà essere presentata compilando i tre schemi allegati alla presente circolare:

- Schema 1 – schema di calcolo delle spesa comunale per ciascun utente in carico nell'anno 2015.
- Schema 2 – schema degli importi erogati in favore di ciascun utente nell'anno 2015 con l'elenco dei mandati di pagamento (numero mandato, importo corrispondente e causale).
- Schema 3 – schema dell'importo annuale ISEE di ciascun utente relativo all'anno 2014 e 2015 (in relazione al diverso conteggio a seguito del D. lgs. 159/2013).

Ai fini della rendicontazione si precisa, inoltre, quanto segue:

1. il concorso finanziario della Regione riferito all'anno 2015 potrà essere concesso esclusivamente per gli utenti maggiorenni in possesso di reddito annuale ISEE di importo non superiore a € 13.000 e per gli utenti minorenni il cui nucleo familiare abbia un reddito ISEE non superiore a € 26.000,00 annui;
2. i comuni sono tenuti ad accertare che le strutture siano in possesso dei necessari requisiti per accedere alla contribuzione, ovvero accreditamento e budgettizzazione regionale (di cui al decreto legislativo del 30.12.1992 n. 502, art. 8 quater, comma 2 e alla legge regionale del 3 marzo 2003, n. 4);
3. per i ricoveri in strutture riabilitative di mantenimento ubicate fuori Regione i comuni devono produrre al momento della rendicontazione delle spese la documentazione attestante l'accreditamento della struttura presso la Regione territorialmente competente, l'autorizzazione della Azienda sanitaria locale al ricovero dell'utente in struttura fuori Regione e copia del progetto riabilitativo individuale rilasciato dall'Azienda sanitaria locale. Si specifica, altresì, che qualora la tariffa della struttura sia superiore a quella fissata nel Lazio, la Regione concorre al pagamento della quota sociale nel limite delle tariffe massime previste dalla normativa vigente nella Regione Lazio (ovvero € 35,64);
4. ai fini del conteggio della quota di compartecipazione degli utenti che usufruiscono di prestazioni riabilitative di mantenimento in regime semiresidenziale, l'importo versato dagli stessi per l'alloggio presso strutture residenziali socioassistenziali per persone con disabilità da detrarre nello schema di calcolo, indicato nella DGR del 17 ottobre 2012, n. 502 in € 5.164,57 è aumentato sino ad € 7.000,00, in analogia a quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159 art. 4 comma 4 lett. a).
5. i comuni dovranno indicare un referente per la rendicontazione, fornendo il numero di telefono diretto per consentire alla scrivente direzione di comunicare tempestivamente con l'incaricato.

NOTE:

- 1) se la struttura riabilitativa di mantenimento è fuori Regione Lazio e la quota sociale supera la tariffa massima prevista dalla vigente normativa regionale, inserire l'importo massimo previsto nella Regione (€ 35,64)
- 2) inserire € 0,00 se l'ISEE mensile è di importo inferiore alla quota di salvaguardia (in tal caso $M = K+L$)
- 3) inserire € 0,00 se l'ISEE mensile è di importo inferiore alla quota di salvaguardia (in tal caso $M = K+L$)
- 4) per gli utenti che usufruiscono di prestazioni riabilitative in regime semiresidenziale e alloggiano in strutture residenziali socioassistenziali per persone con disabilità, inserire l'eventuale importo mensile versato per l'alloggio. In questo caso la quota mensile è uguale a ISEE mensile – quota di salvaguardia – importo mensile per alloggio + eventuali contribuzioni mensili dell'utenza.
- 5) moltiplicare l'importo indicato nella colonna M per 12 mesi e dividere per i 365 giorni dell'anno (MX12/365). Il risultato è la quota utente giornaliera da moltiplicare per il numero di giorni indicati nella colonna F.

Schema 2 – schema degli importi erogati in favore di ciascun utente nell'anno 2015

N.B. Ad ogni riga deve corrispondere un mandato di pagamento, quindi a ogni utente può corrispondere più di una riga.

A	B	D	E	F	G	H
UTENTE (n. progressivo e iniziali corrispondenti a quelli indicati nell'allegato I)	NOME STRUTTURA	QUOTA COMUNE AL 31.12.15 (corrisponde alla colonna O dell'allegato I)	IMPORTO EROGATO AL 31.12.15 (corrisponde al totale di tutti i mandati pagati per ciascun utente)	NUMERO MANDATO	IMPORTO MANDATO	CAUSALE MANDATO
n. 1 A.A.						
....						
n. 2...						
N. TOT.		TOT. €	TOT. €			

Schema 3 – schema dell'importo annuale ISEE di ciascun utente relativo all'anno 2014 e 2015

N.B. inserire tutti gli utenti presi in carico nelle due annualità, sia quelli usciti dalla contribuzione per avere superato la soglia di € 13.000,00 annui nel 2015 sia le nuove prese in carico del 2015 (in tal caso non compilare la colonna B).

A	B	C
UTENTE (n. progressivo e iniziali corrispondenti a quelli indicati nell'allegato I)	importo ISEE annuale - 2014	importo ISEE annuale - 2015
n. 1 A.A.		
n. 2		
n. 3		
N. TOT.		TOT. €